



Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani

Delegazione Magistrale per l'Italia

Prot. n. 01-2020-DMTI

Alla c.a.
S.E. il Gran Priore Magistrale d'Italia
Cav. Gr. Cr. Giovanni Zipponi

Ill.mi Dignitari e Responsabili di Enti
Cavalieri dell'Ordine

Carissime sorelle e carissimi fratelli, vi trasmetto il messaggio augurale che il nostro Gran Maestro S.A.E. dom Albino Neves ha scritto specificamente per noi cavalieri italiani in occasione della Santa Pasqua.

L'alto livello spirituale cui il nostro Gran Maestro ci ha abituati, questa volta viene superato da lui stesso, e mai come in questo momento di quotidiana incertezza e di timore per il domani, le sue parole sono di aiuto, conforto, ottimismo e speranza.

Con la resurrezione Dio ha vinto sulle cose del mondo e noi, nel nostro piccolo, abbiamo il dovere di fare la nostra parte, ricordandoci sempre, da cavalieri templari, di praticare le virtù cardinali e teologali alle quali il nostro Gran Maestro ci richiama.

Auguro una Pasqua di serenità e pace a voi e alle vostre famiglie, ricordando il nostro sacro motto

Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo Da Gloriam



Marco Pirillo C.G.C.
Delegato Magistrale



Dalla Casa Templare della Delegazione Magistrale
nel giorno della Risurrezione del Signore
XII aprile MMXX A.D. – 902° dell'Ordine





CRISTO VIVE NEL CUORE DEL BENE

Care sorelle e cari fratelli d'Italia, la pace sia con voi.

Prego che Dio benedica tutti, che Cristo illumini le nostre vie e che Maria ci copra con il suo sacro manto, nel nome di nostro Signore Gesù Cristo. Amen

Noi dame e cavalieri del tempio dell'Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani - OSMTH Magnum Magisterium, siamo invitati ogni giorno a fare un salto di qualità per superare il karma che si è depositato sulla terra, il frutto dei mali creati dall'uomo stesso. Oggi è il giorno che celebra l'ingresso trionfale di Gesù nella nostra vita, apriamo i nostri cuori al suo arrivo. Il mondo si è fermato, ma Dio, con noi, non si arrende. Ci invita sempre a fare la sua volontà, e la sua volontà è che "dobbiamo amarci gli uni con gli altri come lui ama noi". L'umanità sta attraversando un grande calvario e, se da un lato questa situazione porta dolore e sofferenza, dall'altro ci fornisce un nuovo modo di essere, di pensare ed agire e, in tal modo, alimenta il nostro spirito che rappresenta la nostra vera vita.

Siamo venuti tutti sulla terra per una grande prova, e questa prova è il risultato dell'uso della legge del libero arbitrio, che ci dà sempre il diritto di scegliere. Come soldati di Nostro Signore Gesù Cristo abbiamo l'obbligo di essere migliori ogni giorno, rafforzando in noi i principi di Cristo, che ha basato i Suoi insegnamenti su due principi di base, "temere e amare Dio" e "Ama il tuo prossimo come te stesso". Il Maestro Nazareno ci ha insegnato che non è sufficiente pregare, ma che è necessario pregare e guardare, perché quando guardiamo facciamo del nostro corpo quello che è il tempio del Signore, il Sacro tempio della preghiera. Viviamo in un'epoca in cui sperimentiamo il karma planetario, costruito nel corso dei secoli e dei millenni dallo stesso genere umano, a causa della inosservanza delle leggi che governano l'Universo, ma c'è sempre tempo per invertire questa situazione, e per questo Cristo ci ha dato la ricetta: "Pentiti!"

Sì, è necessario che tutti si pentano, rinnegando una vita estranea agli insegnamenti di Cristo, una vita fatta di egoismo, vanità, egocentrismo, rabbia, risentimento, calunnia e tanti altri mali. E mentre ci pentiamo di questa vita, dobbiamo far fiorire in noi l'amore che può portarci ogni giorno più armonia con il Signore. In questa vita tutto passa. Ricorda che sempre "dopo la tempesta arriva la calma". Probabilmente, dopo questa pandemia, l'umanità non sarà più la stessa, per ripensare il suo modo di essere e di agire. A causa del dolore, l'uomo sta tornando alle sue origini, vive di più con i suoi cari, li ama di più, prega di più di Dio, e diventa ogni giorno migliore. Spetta a noi cavalieri e dame del tempio, in quanto soldati di Nostro Signore Gesù Cristo, essere i propagatori dei suoi insegnamenti, attraverso l'esempio delle nostre stesse vite, ricordando a tutti che la venuta del Signore è presente.



Le parole dell'apostolo Giovanni accreditate a Gesù sono chiare quando ricorda che "se qualcuno dice: io amo Dio e odia suo fratello, è un bugiardo, perché chi non ama suo fratello, che vede, non può amare un Dio che non vede ", quindi, è la mancanza di amore per Dio, per il prossimo, per la natura e per tutti gli esseri viventi che ha portato l'umanità dove si trova momentaneamente. Dio, invece di permettere all'uomo di autodistruggersi attraverso una guerra generata dalla grande quantità di armi nucleari, e di distruggere il pianeta Terra che fa parte del corpo celeste dell'Universo, ha dato all'uomo una prova, attraverso la pandemia, per imparare, o meglio, capire, che solo attraverso la legge dell'amore è possibile generare guarigione per tutti.

Ricordiamo sempre le sette virtù di un Cavaliere Templare (Fede, Speranza, Carità, Giustizia, Prudenza, Fortezza e Temperanza) e il Codice Templare che serve a noi come riferimento per la vita da Templare.

Codice Templare

“I soldati del tempio devono ricordare che sono soldati di Dio. Come tali devono sempre camminare con Dio e cercare di essere i più semplici dei mortali. Devono comportarsi con umiltà, e cercare di essere i più onorevoli, i più nobili, i più cortesi, i più onesti e i più gentili. Il Templare deve servire l'Ordine e non pensare di servirsene. Deve collaborare al servizio di Dio, senza aspettarsi una ricompensa, se non quella di sapere che con la sua devozione onora l'Ordine. Il Templare non deve causare alcuna ferita o danno a nessun essere umano o altra creatura, sia per avidità, piacere o vanità. Al contrario, i Templari devono cercare di rendere giustizia a tutti coloro che non la ricevono, perché sono tutti figli di Dio e a tutti Dio ha dato il dono della vita. Davanti a tutti, il Templare deve dimostrare cavalleria, cortesia e onestà, tenendo presente che è testimone di Dio. Un Templare deve vivere ogni giorno come critico rispetto giorno precedente, quindi ogni alba sarà un passo verso una maggiore nobiltà. Nessun Templare può in alcun modo offendere una persona o un altro essere. Per tutti, il Templare deve essere un esempio di cavalleria. Nessuna donna e nessun bambino dovrebbero temere un Templare, né per le sue parole né per le sue azioni. Nessun uomo, per quanto rude e maleducato, dovrebbe temere un Templare. Dove c'è debolezza il Templare deve portare la sua forza. Dove non c'è voce, il Templare deve portare la sua voce. Dove sono i più poveri, il Templare deve portare la sua generosità. Un soldato del tempio non può essere vittima di credenze settarie o opinioni limitate. Dio è la verità e senza Dio non c'è verità, per questo motivo il Templare deve sempre cercare la verità. Mai un templare può disonorare un altro, perché questa condotta lo disonora e lo porta a screditare l'Ordine.

Nella sua condotta il Templare:

- Non deve essere brutale;
- Non deve ubriacarsi in modo molesto;
- Non deve essere immorale o amorale;
- Non deve essere codardo o bestiale;
- Non deve mentire o avere intenzioni malevole;
- Non deve cercare posizioni di ampliamento all'interno dell'Ordine ma deve essere onorato del posto che gli è stato assegnato, qualunque esso, e da lì operare al meglio per l'Ordine;
- Non deve giudicare nessuno all'interno o all'esterno dell'Ordine per i suoi beni o per la sua posizione sociale;



- Deve esprimere genuini sentimenti verso i principi del Tempio, e l'obbedienza ai suoi superiori in tutte le cose dell'Ordine, riconoscendo il loro una guida sicura;
- Deve essere un vero patriota per la terra che Dio gli ha dato;
- Non deve cacciare nessuna creatura per vanità o per sport;
- Non deve uccidere alcuna creatura se non per cibo o per autodifesa;
- Deve rimanere giusto e vero nelle giuste cause di Dio;
- Non deve assumere un atteggiamento offensivo nei confronti di nessun uomo per il modo in cui si rivolge a Dio, anche se questo è diverso dal suo. Al contrario, il Templare deve capire come gli altri si avvicinano a Dio;
- Non deve mai dimenticarsi di sempre essere un soldato del tempio, e assicurarsi sempre che le sue opere siano da esempio per gli altri.

Auguro a tutti i miei cari Fratelli e Sorelle d'Italia, una felice e serena Pasqua, e ne approfitto per ricordare a tutti voi che siete sempre nelle nostre preghiere. Noi cavalieri e dame del tempio siamo invitati a svegliarci come figli e figlie della luce, poiché il Maestro Gesù vive per convocare tutti gli uomini e le donne buoni per comporre la nuova umanità che appare nei portali di questo nuovo tempo. Quanto a noi, siamo soldati di Cristo, e non possiamo dimenticare la nostra missione di rinascere ogni giorno uomini e donne migliori, per aiutare a formare un mondo più giusto, più umano, più solidale e più fraterno. Manteniamo sempre la nostra fedeltà a Dio e al nostro Signore Gesù Cristo, e a loro cerchiamo sempre di dedicare le nostre energie. Uniamoci in favore della vita, del bene e dell'amore! Possiate tutti ricevere l'Abbraccio Triplo Fraterno e Templare dal vostro Fratello e servitore di Dio.

S.A.E. Dom Albino Neves
52 ° Gran Maestro
OSMTH Magnum Magisterium



Albino Neves



Dall'ufficio del Gran Maestro
nel giorno della Risurrezione del Signore
XII aprile MMXX A.D. – 902° dell'Ordine

